

Recapito del Parroco cellulare: 3355622934

Sito: www.sangualtero.altervista.org
<https://parrocchiemontanasoarcagna.it/>

e-mail: sangualtero.lodi@diocesi.lodi.it montanaso@diocesi.lodi.it
arcagna@diocesi.lodi.it galgagnano@diocesi.lodi.it

Sempre più Comunità

Siamo ormai un passo oltre l'inizio, consci che percorrere l'itinerario segnato potrebbe costarci anche un po' di fatica. Al momento abbiamo percorso solo pochi metri, anche se decisivi, ed è lo slancio, l'inerzia iniziale, l'entusiasmo a guidarci. Così riconosciamo la Grazia che ci è data nel vivere insieme questo importante momento, ma non possiamo evitare che il nostro occhio scorra veloce verso l'orizzonte e, magari un po' preoccupato, si ravveda che, per superare quel pendio tanto scosceso, un buon viatico potrebbe esserci utile. Magari una deviazione sul tragitto, o una più ponderata programmazione delle tappe, sapendo quale passo adottare per non eccedere di entusiasmo nelle discese, dimenticando le inevitabili salite.

Lasciando la metafora evocativa, orientiamo la riflessione verso lo strumento che abbiamo tra le mani, un possibile buon viatico, appunto, e sul suo ruolo per nulla scontato. Effatà-Apriti si legge. Questa l'esortazione che Gesù ha voluto rivolgere al sordomuto di Galilea per liberare i suoi sensi e concedergli di parlare e udire. Questa esortazione suona allo stesso modo per noi, oggi, lontani, perché non possiamo ignorare come diversi siano i chilometri tra le chiese della nostra neonata Comunità Pastorale, ma raggiunti dalle stesse parole che ci chiama alla sequela di Gesù.

La sua esortazione ha ispirato, più che in altre occasioni, in particolare l'ultima redazione del presente notiziario che tutto vorremmo, meno che assuma i connotati di una costrizione, un vestito stretto e scomodo da indossare.

Allora l'esortazione che riecheggia è quella all'apertura, ma, ancora una volta, non vogliamo che essa diventi un imperativo categorico, piuttosto un sincero invito alla partecipazione, all'intervento, al confronto

motivato e teso al rinnovamento, ciascuno a suo modo, con le sue personali sensibilità.

La chiave per affrontare questa "sfida", come il vescovo Maurizio l'ha definita in più occasioni, sia come sempre il camminare insieme (insegnamento che bene abbiamo tratto dal XIV Sinodo Diocesano).

Abituati a vivere la complessità del mondo, ci accorgiamo che i dilemmi che ci assillano ogni giorno sono tanti, così come tante le possibili soluzioni aiutate dalla riflessione e dal dialogo vicendevole. L'esperienza di appartenere ad una comunità, in breve, può essere riassunta nel sentirsi nodo in una rete di relazioni. Anche a Effatà-Apriti il compito di favorire, suscitando quella grande curiosità che muove all'azione nel prosieguo di questo viaggio insieme, sotto la guida del nostro parroco, don Renato, e dei tanti collaboratori.

Allora, in estrema sintesi, quattro coordinate affinché l'evoluzione a cui siamo chiamati (e che il momento storico ci impone) prenda corpo: la prima, come anticipato, non può che essere l'informazione, poi il confronto, l'adesione e infine il necessario rinnovamento, capace di permettere un ulteriore e incessante processo di evoluzione. Sentiamoci spronati a vivere questo cambiamento con tutte le derivanti sollecitazioni e, perché no, di questo cambiamento preoccupiamoci anche, per ricordare a noi stessi quanto teniamo a ciò che un giorno ci ha chiamati e ancora ci chiama.

Perché questo nuovo progetto cresca, abbiamo veramente bisogno di tutti, con perseveranza e costanza, con servizio e impegno, con coraggio e preoccupazione... tutti, nessuno escluso!

Carlo Barbati

"Celebrazioni dei Santi e dei defunti: un omaggio alle vite passate e alla spiritualità"

Nel cuore dell'autunno, quando le foglie cadono e l'aria si fa più fresca, giunge il momento di celebrare due delle ricorrenze più significative in molte culture: le festività dei Santi e dei Morti. Questa tradizione, che unisce elementi religiosi e culturali, offre un'occasione speciale per onorare coloro che ci hanno preceduto, riflettere sulla vita e trovare conforto nella spiritualità.

La festività dei Santi, comunemente nota come Ognissanti, viene celebrata il 1° novembre.

Questa celebrazione ha radici antiche. Fin dai primi secoli del cristianesimo, i fedeli onoravano i martiri che avevano dato la loro vita per la fede cristiana.

E' una giornata di gioia e gratitudine. Noi fedeli riflettiamo sulla vita dei santi, che sono considerati modelli di virtù e di fede. Si celebra la loro santità e si cerca di imitare l'esempio nella propria vita di tutti i giorni. Diventa così un momento per riflettere sulle virtù e l'esempio di questi individui, che hanno dedicato la loro esistenza a servire Dio e il prossimo.

Parallelamente, il 2 novembre si celebra la Commemorazione dei defunti, una tradizione che ha profonde connessioni con la cultura e le credenze delle comunità in tutto il mondo. In questo giorno, si rende omaggio ai defunti, si ricorda la loro vita e si prega per le loro anime.

Le celebrazioni dei Santi e dei Morti variano da paese a paese e da cultura a cultura, ma condividono un comune denominatore: onorare i defunti. In Messico, ad esempio, il "Dia de los Muertos" è una manifestazione vivace e colorata, in cui le famiglie creano altari decorati con fiori, cibo e oggetti amati dai propri cari defunti. In molte parti dell'Europa, invece, si tengono processioni

religiose e si accendono lumini per illuminare il cammino delle anime verso l'aldilà.

Queste due festività ci offrono un'opportunità per riflettere sulla nostra mortalità e sull'importanza di vivere una vita significativa. È un momento per condividere ricordi, storie e tradizioni familiari, preservando così il legame con le generazioni passate e trasmettendo la loro eredità alle future generazioni.

In un'epoca in cui il ritmo frenetico della vita può farci dimenticare l'importanza di fermarsi e riflettere, le festività dei Santi e dei Morti ci invitano a dedicare un momento alla contemplazione e alla gratitudine. Ci ricorda che, anche se le persone che amiamo non sono più fisicamente con noi, il loro spirito e il loro impatto sulle nostre vite possono continuare a vivere attraverso i nostri ricordi e le nostre azioni.

Quindi, mentre ci prepariamo a celebrare la festività dei Santi e dei Morti, concediamoci il tempo per ricordare coloro che ci hanno preceduto, per riflettere sulla nostra esistenza e per abbracciare la spiritualità che ci unisce. E' una festività che rappresenta un momento di riflessione e di preghiera per onorare coloro che ci hanno lasciato ed è un'occasione per ricordare che la vita è preziosa e che la morte fa parte del ciclo naturale dell'esistenza umana.

Attraverso la devozione e la celebrazione, questa festività ci invita a mantenere vivo il ricordo dei nostri cari e a nutrire la speranza di una vita eterna accanto a Dio. Che questa festività ci ispiri a vivere con compassione, gratitudine e amore, onorando le vite passate e costruendo un futuro migliore per noi stessi e per le prossime generazioni.

Marta Ramella e Pierluigi Conti

Consegna alla parrocchia dei Santi Filippo, Giacomo e Gualtero del reliquiario di San Giovanni Paolo II

Alla morte di mons. Marco Sozzi, avvenuta a 47 anni al Policlinico Gemelli a Roma il 25 marzo 2016, quell'anno Venerdì Santo, i due fratelli Vittorio e Stefano trovarono nella camera del defunto una reliquia di San Giovanni Paolo II donata a don Marco dal Monastero Regina Carmeli di via del Casaletto a Roma nell'anno della sua malattia, accompagnata da un biglietto firmato dalla Priora Suor Maria della Trinità. Questo Carmelo è situato vicino alla casa delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù in via del Casaletto, casa in cui vengono ospitati sacerdoti temporaneamente residenti a Roma, dove don Marco viveva.

I due fratelli, nominati da don Marco suoi esecutori testamentari, hanno stabilito che questa reliquia, un pezzo di stoffa della veste usata dal Santo Papa, una parte del manicotto in cui si nota anche una macchia, fosse messa a disposizione della venerazione del Popolo di Dio, affidandola perpetuamente alla parrocchia dei Santi Filippo, Giacomo e Gualtero in Lodi.

La scelta è caduta su questa chiesa parrocchiale perché nel suo territorio è presente il Carmelo e la reliquia proviene da un Carmelo, perché don Marco era

fraternamente amico di don Renato Fiazza, attuale parroco, con il quale ha collaborato a lungo in diverse situazioni, perché in questa comunità parrocchiale è viva la devozione al Santo Papa. Infatti, venuta a conoscenza della scelta, subito una famiglia si è resa disponibile a donare il reliquiario in cui conservare il prezioso tessuto.

Avuta la reliquia, il parroco prese i contatti con la Priora del Carmelo del Casaletto per raccogliere documentazione sulla sua provenienza e ricevette il Certificato di autenticità emesso in data 18 maggio 2020 dalla Congregazione dei Santi, in Vaticano.

Fatta una lunga ma accurata ricerca del reliquiario adeguato, sottoposto poi a restauro, inoltrata la documentazione di autenticità della reliquia alla Curia della Diocesi di Lodi, il reliquiario è stato sigillato e consegnato alla Parrocchia durante la Celebrazione eucaristica nella Solennità di Tutti i Santi, il primo di novembre 2023.

Rendiamo grazie a Dio per questo dono prezioso e inaspettato.

dRenato

La celebrazione diocesana in onore di san Gualtero

Nella programmazione del Giubileo per l'ottavo centenario della morte di San Gualtero, che ricorrerà il prossimo 22 luglio 2024, il Vescovo Maurizio ha voluto che fosse inserita una celebrazione diocesana, per il fatto che Gualtero fu cittadino di Lodi e testimoniò il suo amore per il Signore vivendo le opere di misericordia a partire dalla città e dalla diocesi di Lodi,

raggiungendo però altre realtà soprattutto in Italia settentrionale.

Così domenica 22 ottobre la diocesi ha vissuto una solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dal Cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo emerito di Perugia – Città della Pieve e già Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ad onore del Santo di cui la chiesa parrocchiale dei Santi Filippo, Giacomo e Gualtero custodisce il

corpo. L'invito a presiedere la celebrazione è stato formulato dal Vescovo all'unico Cardinale che porta il nome di Gualtiero.

Attorno alle 12.30 il Cardinale è stato accolto dal Vescovo e dal parroco con altri invitati nell'androne della casa parrocchiale per un semplice ma gustosissimo pranzo preparato e servito dai collaboratori della parrocchia. Già in questo momento conviviale è emerso il tratto semplice e diretto che poi tutti i fedeli avrebbero conosciuto durante la celebrazione, tratto tipico del card. Bassetti.

Poco prima della celebrazione, prevista alle ore 16.30, il Cardinale è stato ricevuto pubblicamente dal nostro Vescovo sul sagrato della chiesa, dai numerosi sacerdoti della diocesi presenti, a partire dai parroci della Città, dai seminaristi e dagli "Amici di San Gualtero", il gruppo di persone disponibili per le necessità della parrocchia, rifacendosi alla dimensione di servizio incarnata dal Santo ottocento anni fa.

Giunto in chiesa, dove erano ad attenderlo fedeli della parrocchia e di altre realtà diocesane, insieme alle autorità locali, il Cardinale, dopo un breve momento di preghiera personale ai piedi del tabernacolo, si è spostato davanti all'urna del Santo, posta all'inizio del presbiterio e l'ha omaggiata di un mazzo di fiori, come un semplice pellegrino giunto a venerare il Santo di cui porta il nome.

Il Vescovo Maurizio ha salutato il Cardinale all'inizio dell'Eucaristia rimarcando anche il nuovo cammino intrapreso dalla parrocchia insieme a quelle di Montanaso, Arcagna e Galgagnano per la costituzione della Comunità pastorale. Ma soprattutto ha presentato l'esemplare santità laicale di Gualtiero, che illumina da secoli la nostra città e la diocesi che recentemente ha confermato con il Congresso eucaristico la sua scelta di totale adesione al Signore che si è offerto per noi e che ci rende capaci di donarci agli altri, proprio come fece il Santo festeggiato.

La corale parrocchiale ha accompagnato la solenne liturgia con l'esecuzione di canti molto apprezzata dai presenti, soprattutto da

coloro che erano giunti per l'occasione da altre parrocchie, ma anche da altre regioni italiane.

Nell'omelia il card. Bassetti ha esordito che mai avrebbe pensato di giungere nella stagione finale della sua vita come "pellegrino in questa antichissima e nobile Diocesi per venerare il Santo di cui porto il nome e celebrare solennemente l'ottavo centenario della sua morte". Ripercorrendo poi il cammino della Diocesi sin dall'amicizia di Bassiano con Ambrogio, ha messo in risalto la testimonianza di Gualtero a partire dalle letture della celebrazione del Santo della misericordia. Rifacendosi ai tempi duri di Gualtero, ha rilevato che i nostri non sono tempi "dolci" e ha evidenziato sia gli scenari di guerra sia la pandemia che ha coinvolto tutti e che ebbe proprio nel Lodigiano la sua prima manifestazione nel nostro Paese. Inoltre Gualtero venne aiutato per la creazione del suo primo ospizio a Lodi dalle pubbliche autorità e dalla cittadinanza tutta. Questo è un monito a ricercare sempre la collaborazione tra comunità cristiana e istituzioni pubbliche, che erano rappresentate nelle prima file della chiesa dai sindaci di Lodi e di Montanaso, dai vertici locali dei carabinieri, della polizia di stato, della guardia di finanza, della polizia locale e da altre istituzioni locali, anche ecclesiali. Come terzo insegnamento di Gualtero, il celebrante ha messo in rilievo la sua azione a favore della pace, espressasi allora con la sua personale amicizia con il vescovo Settala di Milano, città che aveva combattuto e distrutto la città di *Laus Pompeia* pochi anni prima della nascita di Gualtero. E infine il Cardinale ha rilevato l'affinità spirituale tra il Santo e un altro grande Santo suo contemporaneo, Francesco d'Assisi. A partire dalla loro testimonianza, il Cardinale ha concluso l'omelia invitando tutti a operare per la pace in tempi segnati da conflitti pericolosi.

Al termine della celebrazione al Cardinale è stato offerto un omaggio dal parroco quale segno del sentito grazie di tutta la parrocchia. Si tratta di un bel trittico realizzato per l'occasione dal nostro artista Romeo Brioschi.

Insieme alla centrale immagine di San Gualtero utilizzata per questo ottavo centenario, sono riprodotti la preghiera al Santo e il profilo della nostra chiesa parrocchiale. Il dono è stato pensato per la cappella della casa in cui il Cardinale vive a Città della Pieve.

Il parroco ha ringraziato il Vescovo che sta accompagnando l'anno giubilare, tutti gli intervenuti alla celebrazione, chi ha collaborato per la realizzazione della pubblicazione *San Gualtiero da Lodi* e per lo svolgimento delle celebrazioni giubilari, a partire dagli "Amici di San Gualtero" e soprattutto la "vivace comunità parrocchiale che sta spendendosi molto per sostenere il ricco calendario di iniziative con cui vogliamo onorare per un intero anno il nostro "patrono fondatore", fondatore in quanto fu lui il primo a insediarsi in queste lande allora desolate, alla periferia della nuova città di Lodi".

La celebrazione si è conclusa con la recita della preghiera, la solenne benedizione e l'inno al Santo. Chi ha voluto ha poi potuto accedere alle sale dell'oratorio dove era stato preparato un gustoso aperitivo, con la sempre ricca produzione di piatti da parte delle famiglie della parrocchia.

A commento di questa festosa giornata non è fuori luogo sottolineare l'eccezionalità dell'evento, ma nello stesso tempo la familiarità del clima da tutti colta, grazie sia alla partecipazione dei parrocchiani nella preparazione di ogni momento della festa vissuta, ma grazie anche al tratto del Cardinale giunto dall'Umbria, che tutti però hanno colto come uno di noi. Questa è la bellezza dell'essere un Popolo radunato dal Signore, ma presente in ogni angolo della terra, questo è il segreto che ci permette di riconoscerci fratelli e a casa nostra anche con chi non conosciamo personalmente e giunge a noi da lontano.

Vittorio Sozzi

TEMPO DI AVVENTO

Inizia l'anno della Chiesa, il ciclo cioè delle celebrazioni in cui "si fa la memoria" di tutta l'opera della nostra salvezza: la si ricorda e insieme la si rende presente. Colpisce il fatto che l'inizio e la fine si tocchino.

Il tempo di Avvento presenta un duplice aspetto: da una parte è il tempo della preparazione alla solennità del Natale, nella quale si commemora la prima "venuta" del Figlio di Dio, e, dall'altra con questo ricordo, si indirizza la nostra attenzione verso l'attesa della "seconda venuta" di Cristo alla fine dei tempi. La nostra attesa infatti si volge al grande evento finale, che nelle ultime domeniche dell'anno viene ricordato e come anticipato nella celebrazione: l'avvento glorioso di Cristo "quando verrà di nuovo nello splendore della sua gloria". Allora entreremo in possesso di quei beni che ora sono solo oggetto di speranza. Ma bisogna passare per la porta del giudizio, il quale non verterà solo sulle parole e sulle intenzioni, ma sui fatti concreti.

Bisogna dunque andare incontro al Cristo con le mani colme di opere buone!!!

E nel camminare, tenere gli occhi fissi alla meta: con un continuo distacco da tutto ciò che passa ed il cuore ancorato alle realtà che non passano. Per questa duplice ragione l'Avvento si presenta come il **tempo della gioiosa speranza**. La nostra vita cristiana acquista significato a partire da questi due momenti storici: l'incarnazione di Cristo che ci divinizza e la parusia che conduce questa opera al suo totale compimento. Il cristiano vigila e aspetta sempre la venuta del Signore. La storia della liturgia dell'Avvento mostra che l'assemblea cristiana, riunendosi in questo tempo santo, celebra la nascita di Gesù a Betlemme, la presenza del Signore nella sua Chiesa, particolarmente nelle azioni liturgiche, e l'avvento definitivo del Re della gloria alla fine dei tempi.

Atteggiamento di fede e di vigilanza.

Per la fede non soltanto ammettiamo un certo numero di verità o proposizioni contenute nel Credo, ma arriviamo anche alla percezione e alla conoscenza della presenza misteriosa del Signore nei sacramenti, nella sua Parola, nell'assemblea cristiana e nella testimonianza di ogni battezzato.

Sensibilizzare la nostra fede equivale a scoprire il Signore presente tra di noi.

La vigilanza non deve intendersi soltanto come difesa dal male che ci insidia, ma anche attesa confidente e gioiosa di Dio che ci salva e ci libera da questo male.

La vigilanza è un'attenzione concentrata verso il passaggio del Signore per le nostre case.

Atteggiamento di fame o povertà spirituale.

L'Avvento è anche tempo di conversione. Infatti, come possiamo cercare il Signore se non ricordiamo che abbiamo bisogno di lui?

Nessuno desidererà di essere liberato se non si sente oppresso. Povertà spirituale è il sentirsi bisognosi di Colui che è più forte di noi. E' la disposizione per accogliere tutte e ciascuna delle sue iniziative.

Atteggiamento missionario o presenza nel mondo

“In realtà, il mistero dell'uomo si illumina soltanto alla luce del mistero del Verbo

incarnato”. L'uomo di oggi cerca ansiosamente la sua ragione di esistere.

Il moltiplicarsi delle relazioni scambievoli attraverso il progresso tecnico non conduce l'uomo alla perfezione del colloquio fraterno. Egli si sente sempre più bisognoso della comunità che si stabilisce tra le persone.

Umanesimo e progresso tecnico spingono l'uomo ad emanciparsi da Dio e da una chiesa che non è veramente presente nel mondo. Nel mistero dell'incarnazione l'uomo scopre la sua vera immagine e la sua appartenenza ad un mondo nuovo, che ha cominciato ad edificarsi nel presente.

Cristo viene per tutti gli uomini.

Don Renato

PREPARIAMO LA STRADA AL SIGNORE CHE VIENE in FAMIGLIA e in COMUNITA'

- Trovare “momenti” per una breve riflessione o preghiera insieme, valorizzando magari la “preghiera della sera o prima dei pasti”.
- Cercare di partecipare ad una Messa feriale. Abbiamo un grande diversificazione di luoghi ed orari tra le nostre Chiese: forse basta solo un po' di buona volontà anche per muoverci oltre il confine della nostra parrocchia e partecipare all'Eucaristia in una delle altre "sorelle"
- Operare per una “mentalità” di coinvolgimento, nel senso che ognuno di noi è responsabile del bene e del male che si compie attorno a noi, per cui non può distogliersi dal suo impegno.
- Abituarci ad educare, in famiglia, a riconoscere i limiti e sbagli ed aiutarsi vicendevolmente a rinnovarci e migliorare alla luce dell'insegnamento di Gesù
- Aggiungi un posto a tavola, perché uno in più possa gioire. La famiglia accantona per gesto di solidarietà l'equivalente della spesa di una persona a pranzo.
- Un dono sotto l'Albero. Fra i “pacchi dono” riservare uno per chi ha molto meno di noi e dei nostri ragazzi.
- Educare, piccoli e grandi, alla SOBRIETA', non sprecando e non facendosi guidare dalle spinte derivanti dalle proposte del mercato consumistico, ma imparare a saper valorizzare e valutare e allenarsi alla “rinuncia” per un esercizio preziosi di autocontrollo e condivisione con chi è in povertà.
- Prenderci a cuore un impegno in Oratorio o in Parrocchia per far crescere il nostro spirito di comunità ed il desiderio di appartenenza.
- In ognuna delle chiese delle nostre parrocchie sarà possibile deporre nei cesti appositi alimenti di vario genere, a lunga scadenza, per i bisognosi della parrocchia (sono molti di più di quanto possiate pensare e non solo extracomunitari!!!)

Natale: festa dell'umiltà di Dio.

“E' proprio dell'Amore abbassarsi”: così scrive S. Teresa di Gesù Bambino nei suoi *Manoscritti Autobiografici*. E' questo l'ineffabile mistero che contempliamo ogni volta che celebriamo il Natale del Signore, riconoscendo ad ogni anno liturgico che mai si esaurirà la contemplazione del mistero.

“Egli, pur essendo nella condizione di Dio - recita la Lettera ai Filippesi - non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso ...” (Fil 2, 6.7). Il Dio che si fa uomo e si presenta a noi nel presepio tra le braccia di Maria e dell'amorevole custodia di Giuseppe è Colui che ha svuotato se stesso, pur rimanendo Dio, e ha umiliato se stesso fino ad assumere la natura dell'uomo.

Ammiriamo stupiti e grati l'insuperabile umiltà di Gesù, che ha unito per sempre l'infinito di Dio e i limiti della creatura. L'umiltà è proprio il luogo misterioso dove umano e divino si toccano. Solo Cristo è il vero umile, che si è abbassato fino a noi per risollevarci, per trarre a Sé, per renderci simili a Lui. Se non si fosse abbassato fino al nostro limite, alla nostra fragilità, povertà, debolezza ..., non avremmo mai avuto la possibilità di accedere a Dio. Ha dovuto scendere fino al nostro nulla per donarci il tutto, la sua stessa vita divina.

Il mistero dell'umiltà di Dio, sinonimo del suo Amore, è il cardine della nostra salvezza. Da soli nulla possiamo. I nostri più lodevoli sforzi, il nostro impegno, la nostra tenacia nel bene, la nostra sincera volontà di far piacere a Dio, tutte le nostre opere messe insieme non potrebbero ottenere alcun passo avanti nel cammino di vita cristiana. Lasciati a noi stessi, siamo e rimaniamo piccoli e poveri, ricadiamo nella nostra meschina debolezza. Dio vede il nostro desiderio di andare a Lui, vuole i nostri passi avanti, ma se non scendesse fino al nostro livello di povertà, mai saremmo in grado di compiere il minimo progresso. E il Verbo di Dio, in Gesù Bambino, si è abbassato fino a noi, il suo Amore è sceso fino al fondo dell'abisso dell'umana miseria.

E' l'umiltà di Dio che ci salva. E' il suo amoroso abbassarsi che riabilita la nostra umanità facendo riemergere l'immagine di Lui che è impressa in ciascuno di noi, sua creatura.

E' vero che siamo poveri, ma siamo figli del Padre, figli nel Figlio suo Gesù, a tal punto amati da essere salvati dal suo spogliamento inaudito. Il suo farsi povero è la nostra ricchezza. Più siamo in basso e più abbiamo coscienza della nostra bassezza, più attiriamo irresistibilmente il dono dall'Alto, perché “è proprio dell'Amore abbassarsi”. Più ci spogliamo di noi stessi e della nostra presunzione, più scendiamo di buon grado nel punto più basso, più ci svuotiamo di ogni pretesa ..., e più sperimenteremo la spinta dell'azione divina in noi.

L'umiltà di Dio, che contempliamo in modo mirabile nel mistero dell'Incarnazione, è il paradigma della nostra umiltà. Se “è proprio dell'Amore abbassarsi”, vuol dire che per amare veramente bisogna imitare l'umiltà del Signore, abbassandosi senza falsità di fronte ai fratelli. Solo nel chinarsi amorevole davanti agli altri il nostro amore sarà vero e fecondo. Un “io” orgoglioso, superbo e pieno di sé perde se stesso e perde il fratello. Invece l'umile di cuore è capace di amore autentico e può salvare sé e l'altro, perché solo in unione con l'umiltà di Cristo si viene innalzati fino a Lui e si diventa con Lui salvezza per i fratelli. E' un mistero grande quello dell'umiltà. E' il mistero dell'Amore di Dio che si china sull'uomo, specialmente sul piccolo e il povero e su chi si riconosce piccolo e povero. E' anche il mistero dell'amore fraterno, che si manifesta pienamente diventando abbassamento di sé nell'umile servizio per elevare l'altro.

Contemplando il mistero del Dio-con-noi, umile Bambino del presepio, ci immergiamo nel mistero dell'umiltà cristiana, virtù purtroppo misconosciuta, ma che è l'altra faccia dell'Amore.

Buon Natale all'insegna dell'umiltà!

Carmelo “San Giuseppe”, Lodi

NATALE 1223 - NATALE 2023

Carissimi lettori, celebriamo ancora un anniversario davvero significativo: si tratta di quello del primo Presepe vivente della storia, realizzato da San Francesco a Greccio in occasione del Natale del 1223. Da allora sono passati esattamente ottocento anni e noi, ancora oggi, nelle nostre case realizziamo il presepe: piccolo, grande, creativo, tecnologico o tradizionale, non importa, ma sempre simbolo della nostra religiosità.

Greccio è un piccolo paese montano dell'Italia centrale, oggi in provincia di Rieti. A Francesco piaceva l'eremo di Greccio e aveva una predilezione anche per gli abitanti di quella terra, per la loro povertà e semplicità; perciò, si recava spesso a soggiornare lì, dove amava raccogliersi in una celletta estremamente povera ed isolata. Il 29 novembre 1223 il Santo ebbe la gioia di avere tra le mani la Regola del suo Ordine autorizzata con bolla pontificia da papa Onorio III. Alle porte dell'inverno, però, un pensiero assillante dominava la sua mente: l'avvicinarsi della ricorrenza della nascita del Redentore. Il poverello, con la sua innata semplicità si fece audace e, durante l'udienza pontificia, chiese umilmente al Papa la licenza di poter rappresentare la natività. Infatti, era rimasto molto impressionato dal viaggio che aveva compiuto in Palestina e aveva conservato una speciale predilezione per il Natale; Greccio gli ricordava emotivamente Betlemme. Tormentato dal vivo desiderio di *“fare memoria del Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie ad un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello”* (cfr. Tommaso da Celano), mandò subito a chiamare Giovanni Velita, uomo di grande nobiltà di spirito a lui molto caro, e lo pregò di scegliere una grotta dove poter costruire una mangiatoia e di condurre in quel

luogo un bue e un asinello, in modo da riprodurre la grotta di Betlemme. Gli diede quindici giorni di tempo per preparare quanto richiesto. La notte di Natale Francesco convocò i frati e tutti gli abitanti di Greccio. Dai luoghi vicini e lontani mossero tutti insieme verso il bosco con torce e ceri luminosi. Quando il Santo vide ciò che era stato preparato secondo il suo desiderio, divenne raggianti di letizia. Greccio fu così la nuova Betlemme. In quella scena commovente risplende la semplicità, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà.

Difficile sapere se questo avvenimento possa essere stato conosciuto anche da San Gualtiero. All'epoca, lo sappiamo bene, non esistevano le nostre rapidissime modalità di diffusione delle notizie né tantomeno i social, però, non credo proprio che una così insolita celebrazione del Natale sia rimasta sconosciuta fuori dai confini locali. Non ci sono documenti storici al riguardo, ma molto probabilmente anche Gualtiero ne avrà sentito raccontare, magari da pellegrini provenienti da quei luoghi o di ritorno da Roma. D'altra parte, il Francescanesimo era già abbastanza diffuso e sappiamo che Gualtiero, pur essendo rimasto laico per tutta la vita, indossava il saio tipico di ordini religiosi del tempo. Quello del 1223 è stato sicuramente l'ultimo Natale del nostro Santo Patrono.

A chi desiderasse approfondire la storia del presepe di Francesco, consigliamo il libretto *“L'invenzione del presepe. San Francesco e Giotto. Il Natale del 1223 tra storia e arte”* ed. Interlinea, pp.42, € 12,00, a cura di Carlo Paolazzi.

“Pace e bene”.

Giovanna Argentieri

Il viandante e l'incompiutezza della vita

“L’ignoto, il misterioso sono il risultato e l’inizio di tutto. La conoscenza è un mezzo per raggiungere di nuovo la”non conoscenza”. Con queste parole, Novalis, poeta tedesco di fine ‘700, fissava il caposaldo del Romanticismo, ovvero la consapevolezza, attraverso l’arte, del desiderio d’Infinito intrinseco nel cuore dell’uomo che lo porta a scoprire, al culmine di un viaggio interiore, il Creatore.

Nei medesimi anni, sempre in Germania, il pittore Kaspar Friedrich dipinge il celebre “Viandante sul mare di nebbia” (Der Wanderer über dem Nebelmeer), in cui l’uomo sosta su una vetta sconosciuta, quasi un monte Tabor, ultima meta dell’intimo percorso verso la riunificazione con Dio che ha desiderato con tutto il proprio essere.



Di spalle, il viandante invita indirettamente lo spettatore a volgere lo sguardo e il pensiero verso la medesima direzione: la vista dell’infinito, indistinto e quindi indescrivibile, ma al tempo stesso affascinante, irresistibile, definitivo.

Il viandante è solo al cospetto di Dio, poiché questo incontro è personale, irrinunciabile e indipendente dalla sorte di ciascuno, come avvenuto per alcuni protagonisti del Vangelo. I Pastori di Betlemme, infatti, non erano santi, nemmeno eroi, forse erano persino disprezzati. Ma restano anime semplici, anche se incolte; erano “poveri in spirito” (Mt 5,6). Benedetto XVI scrive: “Erano vigilantissimi. Non solo perché sorvegliavano le proprie pecore; in un senso più profondo erano disponibili alla parola di Dio. La loro vita non era chiusa in se stessa, il loro cuore era aperto. Erano in

attesa di qualcosa, aspettavano l’incontro con Dio.”

I Pastori ricevono l’annuncio del Natale dall’angelo, un’esperienza che li assimila a Maria, e si dirigono “senza indugio” alla grotta (Lc 2,1).

Viandanti opposti ai pastori sono i Magi, poiché, in assenza dell’annuncio angelico, seguono la stella cometa lungo un viaggio di ben due anni.

Ancora Benedetto XVI suggerisce che il loro cuore fosse inquieto, la loro vita incompiuta. Nel profondo del loro intimo, desideravano la giustizia di Dio; erano persone che avevano “fame e sete di giustizia” (Mt 5,6).

Il viaggio interiore dei Magi è più lungo di quello quasi immediato dei Pastori, come se l’esser persone colte e agiate rendesse più difficoltoso raggiungere Dio e risolvere i dubbi sulla sua esistenza, poiché abbracciati alle proprie certezze terrene.

Un altro viandante alla ricerca della compiutezza della propria vita attraverso l’arte, come Novalis e Friedrich, fu Franz Schubert.

Figlio di un maestro di scuola e di una cuoca, penultimo di 14 figli, nacque a Vienna nel 1797, dove morì soltanto 31 anni più tardi.

Mostrò un precoce talento musicale, quando un amico apprendista falegname lo portava ancora bimbo a strimpellare in una fabbrica di pianoforti.

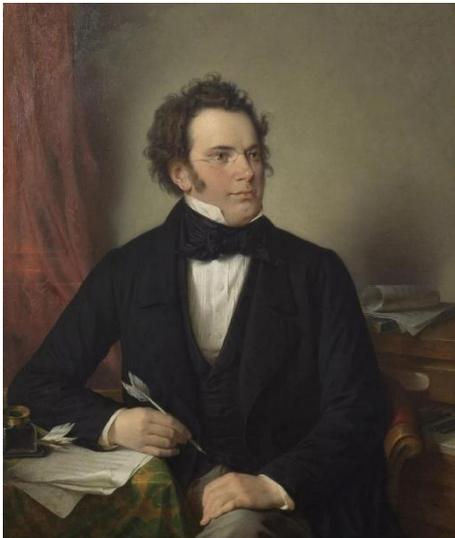
Fu poi “ragazzo cantore” nella Cappella di Corte di Francesco II d’Asburgo, ultimo imperatore del Sacro Romano Impero e primo imperatore d’Austria, educato alla musica dal grande Antonio Salieri, il musicista veneto che duellò con Mozart nella Vienna capitale della musica.

In cerca di lavoro, Franz venne assunto diciassettenne nella scuola elementare del padre per insegnare a leggere e far di conto, ma pare non fosse troppo mite con gli alunni. Infatti, scrisse egli stesso: “E’ vero, ogni volta che componevo, quella piccola marmaglia mi faceva tanto inquietare da farmi perdere il filo. Naturalmente li picchiavo di santa ragione”.

Il suo talento venne riconosciuto solo molto tempo dopo la sua morte, grazie ai sommi

musicisti del Romanticismo Mendelssohn, Schumann, Brahms, che ne scoprirono e diffusero l'arte.

Schubert fu accolto con entusiasmo solo dal gruppo di fedeli amici artisti, quali musicisti, pittori, poeti e melomani, che si ritrovano a divertirsi in serate chiamate "Schubertiadi", dove Franz suona per ore il pianoforte con le dita che "correvano sulla tastiera come topi".



L'amicizia era sincera e generosa: quando Schubert confessò agli amici che non aveva potuto stampare i propri Lieder poiché non aveva sufficiente danaro e nessun mercante d'arte li aveva accettati, questi intervennero a proprie spese per aiutarlo.

Schubert fu il maggior compositore di Lieder, termine tedesco per indicare le canzoni, ovvero composizioni per voce e pianoforte il cui suo più celebre è la "Ave Maria". Scrisse anche memorabili pagine per pianoforte, per quartetto d'archi e 9 sinfonie.

L'avvilente povertà e l'irresistibile desiderio di far musica, sua potente e sincera vocazione, l'accompagnarono per tutta la vita e contribuirono a sviluppare e approfondire la sua squisita e tenera sensibilità, vivificata dalla sete di assoluto, di perfezione definitiva. Come già Novalis e Friedrich, anche Schubert percepisce come incompiuta e limitata la propria esistenza, ma è sostenuto nella sua coscienza dalla speranza verso una meta di felicità perfetta. Nella sua vita, cercò l'Infinito che vi palpita, pur tra i dolori, gli errori, i dubbi che intristiscono la storia di ogni persona

Nel suo Lied "Il viandante" (Der Wanderer), titolo da lui stesso scelto, la poesia su cui la melodia è intessuta recita:

"Dove sei, amato mio paese?
T'ho cercato, immaginato, e mai conosciuto!
Il paese, il paese verde di speranza,
la terra dove fioriscono le mie rose,
là dove passeggiano i miei amici,
dove resuscitano i miei morti,
il paese che parla la mia lingua,
o terra, dove sei tu?
o vago silenzioso, infelice,
e sempre mi domando sospirando: dove?
E sempre: dove?
Una voce misteriosa mi risponde:
«Là dove tu non sei, là c'è la felicità!».

Schubert fu anche animato da una sincera e umile fede, che innerva la sua ragione e l'atto creativo della sua musica. Scrisse infatti nel suo diario: "L'uomo entra nel mondo con la fede, che precede di gran lunga intelletto e conoscenza; giacché per comprendere qualcosa deve prima credere in qualcosa; la fede è il fondamento più elevato su cui la debole ragione innalza il suo primo pilastro. La ragione non è altro che una fede analitica". L'ottava sinfonia "Incompiuta" è la più nota composizione di Schubert, limpido testamento della sua esistenza, così detta poiché l'autore non le diede una conclusione. Lo spartito restò ignorato in un cassetto fino al 1865, quarant'anni dopo la morte del suo creatore.

Nell'ascoltare le note, don Luigi Giussani scrisse "L'incompiutezza della vita è il tema centrale della sinfonia ... Se la Madonna avesse potuto ascoltare l'Incompiuta di Schubert, cosa avrebbe sentito, o risentito, in sé? Con che grande e semplice compassione avrebbe inteso il grido dell'uomo che è come se non fosse, perché non è compiuto e non sa da che parte andare".

La sinfonia è articolata in due parti, dette movimenti: "Allegro moderato" e "Andante con moto".

L'Allegro, s'avvia con un'introduzione lugubre intonata da contrabbassi e violoncelli, cui segue l'inquieto fremito degli archi sul quale s'alza una prima frase musicale affidata all'oboe e al clarino: la voce struggente di un'anima insoddisfatta, in attesa.

Dopo un crescendo di piena orchestra, i violoncelli e i violini intonano una seconda frase, anelito affettuoso verso l'Infinito,

speranza d'una gioia piena e definitiva, che si dispiega tra le varie sezioni dell'orchestra, pur se interrotto da pause e scosse, indugi e timori.

Le due frasi si alternano finché, alla metà del brano, la cupa introduzione ritorna e ammorba di tristezza la musica fino a drammatiche sferzate di dolore.

Il movimento si conclude in un clima mesto, in cui la speranza del viandante sembra recisa.

Il secondo movimento contrasta il precedente col sereno avvio dei violini, a tratti gagliardi e sostenuti dai vigorosi accordi dell'orchestra, come fossero i passi sicuri del cammino interiore intrapreso, la cui meta è divenuta luminosa e certa.

L'attesa pare finita, ma il ricordo dell'incompiutezza umana non è definitivamente risolto e l'inquietudine sorge di nuovo, improvvisa; dapprima è solo un mormorio, che poi s'accresce con le voci del clarino e dell'oboe e infine si sfoga lancinante a piena orchestra.

Ma la speranza non s'arrende e la musica si spegne su note di ottimismo sincero, anche se

solo sussurrate, che lasciano l'animo aperto alla luce di Dio che così vi può entrare.

Il desiderio di pace è invincibile e solo se il viandante prosegue il suo viaggio potrà contemplare Dio e dare compiutezza alla sua vita.

Scrisse Schubert: "Una sola cosa bella deve entusiasmare l'uomo per tutta la vita, è vero: ma lo splendore di questo incontro deve illuminare il resto".

Per ascoltare la sinfonia, leggere il QR code.

Massimiliano Traspadini



AVVISI COMUNITARI

NOVEMBRE 2023

		INCONTRI DIOCESANI	VICARIATO e COMUNITA' PASTORALE
1	Mercoledì	Solennità di tutti i Santi Giornata mondiale della santificazione universale	15.30' S. Messa al Cimitero Maggiore con il Vescovo
2	Giovedì	Commemorazione di tutti i fedeli defunti	9.00 Messa al cimitero di Galgagnano 15.00 Messa al cimitero di Montanaso 20.45' Ufficio per i defunti in tutte e tre le chiese parrocchiali
4	Sabato	Anniversario Ordinazione Episcopale Vescovo emerito Mons. Merisi	17.00 a Montanaso Messa Combattenti e reduci 17.15 breve momento di Adorazione Eucaristica S.Gualtero
5	Domenica	Traslazione di San Bassiano Messa nella Basilica dei XII Apostoli a Lodi Vecchio (ore 16)	14.30 Confessioni ragazzi 5^ el. -1^media S.Gualtero 16.30 Assemblea del NOI a Galgagnano
6	Lunedì		20.45 oratorio Cabrini incontro prof di Fede 19enni (annate 2005-2006) 20.45 Catechesi vicariale al collegio vescovile (ebrei-cristiani nel I secolo)
7	Martedì	San Vincenzo Grossi	15.00' pomeriggio anziani in oratorio a San Gualtero
8	Mercoledì		21.30-22.30 S. Gualtero catechesi adulti per la CP sul Vat. II
10	Venerdì	Uff. Fam.: Momento di preghiera per le famiglie	
11	Sabato	Caritas: Per te mi spendo - colletta alimentare nei supermercati	Mercatino delle torte pro-parrocchia a San Gualtero 18.00-21.30 incontro prof di fede 14enni (famiglia/ecologia integrale)

12	Domenica	GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO	Mercatino delle torte pro-parrocchia 9.30 S. Messa di ringraziamento per i frutti della terra Arcagna 10.45' S. Messa di ringraziamento dei frutti della terra S.Gualtero 14.30' Confessioni ragazzi 1 [^] -2 [^] -3 [^] media 18.00' incontro catechesi famiglie e famiglie giovani
13	Lunedì	Santa Francesca Saverio Cabrini	16.30 Caritas Comunità Pastorale
14	Martedì	Uff. Cat.: Serata per la formazione dei catechisti dell'iniziazione cristiana	16.00 Consiglio Docenti Scuola Materna Montanaso 21.00' Consiglio dell'Oratorio San Gualtero
15	Mercoledì		21.15' incontro catechisti (per Avvento)
17	Venerdì		21.00 Redazione Effatà
18	Sabato	GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA DELLA CHIESA ITALIANA PER LE VITTIME E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI, PER LA TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI Uff.Lit.: Mandato ai nuovi Ministri straordinari della Comunione (ore 10 in Cattedrale)	Mercatino in Broletto PRO RESTAURO SAN GUALTERO
19	Domenica	GIORNATA MONDIALE DEI POVERI Rito della Cresima per giovani e adulti (Cattedrale ore 16)	10.45' Presentazione alla comunità dei Comunicandi 14.30' incontro genitori ragazzi 2 [^] media - 5 [^] sup. con psicologa 16.30' Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e Ben. Euc.
20	Lunedì		21.00' Gruppo liturgico
21	Martedì	GIORNATA MONDIALE DELLE CLAUSTRALI GIORNATA MONDIALE DELLA PESCA Caritas: Concerto al Teatro alle Vigne nella Giornata mondiale dei poveri	
22	Mercoledì		21.30-22.30 S. Gualtero catechesi adulti per la CP sul Vat. II
23	Giovedì	Ss. Giuliano, Ciriaco e Tiziano	
25	Sabato	USMI – Ritiro spirituale UPG: Veglia diocesana dei giovani	21.00 Veglia dei giovani in Cattedrale per la GMG con professione di fede 18/19enni (annata 2004)
26	Domenica	Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ (a livello diocesano) GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO	
30	Giovedì	Ritiro diocesano del clero	

DICEMBRE 2023

		INCONTRI DIOCESANI	VICARIATO e COMUNITA' PASTORALE
2	Sabato	Uff. Fam., ACI: Veglia di Avvento per le famiglie Caritas: Inaugurazione della ristrutturazione della Casa San Giacomo Uff.Cat.: Mattina di confronto sul tema della disabilità	17.15 breve momento di Adorazione Eucaristica 21.00 Veglia di Avvento per le famiglie
3	Domenica	I domenica di Avvento GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ – ONU Inizio del mandato quinquennale dei nuovi CPP Caritas: Avvento di carità ACI, UPG: Giornata di spiritualità adulti e giovani UNITALSI – Giornata dell'adesione e votazioni del nuovo Consiglio Direttivo	pomeriggio di spiritualità per 19enni Mercatino gastronomico per la carità d'Avvento S.Gualtero 14.30' incontro genitori ragazzi 1 [^] elem. - 1 [^] media con psicologa 15.00' Battesimi
4	Lunedì	Consiglio Pastorale Diocesano	
5	Martedì		15.00' pomeriggio anziani in oratorio 21.00 CPP della Comunità Pastorale
6	Mercoledì		21.30-22.30 S. Gualtero catechesi adulti per la CP sul Vat. II
7	Giovedì	S. Ambrogio, patrono della Lombardia	

8	Venerdì	Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria GIORNATA DELL'ADESIONE ALL'AZIONE CATTOLICA Celebrazione Eucaristica in Cattedrale presieduta dal Vescovo (18)	
10	Domenica	GIORNATA DIOCESANA DEL QUOTIDIANO "AVVENIRE"	14.30-15.30 confessioni natalizie per 5^elem. 1^-2^-3^ media
11	Lunedì		20.45 Catechesi vicariale al collegio vescovile (le Chiese Bizantine Ortodosse)
12	Martedì	Caritas: Incontro Operatori e Volontari della Casa San Giuseppe nell'anniversario dell'inaugurazione della Casa	
14	Giovedì	Consiglio Presbiterale	
16	Sabato	USMI: Ritiro spirituale	21.00 al Palazzetto di San Martino spettacolo di beneficenza: "Notre Dame de Paris" musical organizzato da "Il vuoto pieno"
17	Domenica		10.30 Benedizione dei "bambinelli" Pranzo di Natale e Recita dei ragazzi in oratorio 16.30' S. Messa per gli ammalati con intercessione a S. Gualtero e Ben. Euc.
18	Lunedì		15.00'-16.15' confessioni a San Grato 20.45 confessioni natalizie per adolescenti e giovani
19	Martedì		9.00'-10.00' confessioni al Cuore Immacolato 21.30-22.30 S. Gualtero catechesi adulti per la CP sul Vat. II
20	Mercoledì	ACI: Mandato ai Presidenti	
24	Domenica		15.30'-18.30' confessioni per tutti 21.30' Veglia e Messa nella notte di Natale
25	Lunedì	S. Natale	
26	Martedì	Anniversario morte Vescovo emerito Mons. Giacomo Capuzzi	
28	Giovedì	Uff. Pell.: Pellegrinaggio in Giordania (28 dicembre - 5 gennaio)	
31	Domenica	S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe	Capodanno in oratorio

GENNAIO 2024

		INCONTRI DIOCESANI	VICARIATO e COMUNITA' PASTORALE
1	Lunedì	Maria Santissima Madre di Dio GIORNATA MONDIALE DELLA PACE	
6	Sabato	Epifania del Signore Giornata dell'infanzia missionaria	15.00' benedizione dei bambini e venerazione di Gesù Bambino S. Gualtero
7	Domenica	Battesimo del Signore ACI: La Dimora	15.00' Battesimi S. Gualtero

CALENDARIO LITURGICO DEL MESE DI NOVEMBRE 2023

1	Mercoledì	ore 8,30 San Grato	Def. Goglio Maria Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino Def. Fam. Ghislandi - Bassi
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Fam. Morstabilini Pietro e Pavan Angelo
		ore 9,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 10,15 Galgagnano	Def. Asti Bassiano
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Giulia Def. Giancarlo - Carla - Carolina Def. Fam. Bricchi - Cassinetti
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 15,00 Cimitero Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 15,30 Cimitero Maggiore	Pro Popolo
		ore 15,30 Cimitero Galgagnano	Per tutti i defunti
2	Giovedì	ore 9,00 Cimitero Galgagnano	Per tutti i defunti
		ore 15,00 Cimitero Montanaso	Per tutti i defunti
		ore 15,00 Cimitero Maggiore	Per tutti i defunti
		ore 20,30 Galgagnano	Per tutti i defunti della comunità
		ore 20,45 San Gualtero	Per tutti i defunti della comunità

		ore 21,00 Montanaso	Per tutti i defunti della comunità
3	Venerdì	ore 16,30 San Grato	Def. Maraschi Achille Def. Michele - Gaetano - Antonio
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
4	Sabato	ore 16,30 San Gualtero	Def. Fam. Polignano Def. Poggioli Carla Def. Rizzi Angela e fam. Def. Meazza Giangiacomo
		ore 17,00 Montanaso	Def. Madonini Carlo - Pedrinelli Carla Def. Fam. Belloni - Tomei
		ore 18,00 Galgagnano	Def. Rossi Angela - Carinelli Renzo Def. Fam. Sacchi - Invernizzi
5	Domenica	ore 8,30 San Grato	Def. Fam. Beltrami - Lombardi
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Coniugi Scarfia - Ricciuti Giulia - Coniugi Leccardi
		ore 9,30 Arcagna	Def. Fam. Gatti - Bellani Def. Cesarina - Antonio - Ferruccio
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Tarcisio - Natalia - Vittorio - Carmelita - Emedio Def. Scotti Lina Def. Bignamini Vittoria Def. Antonia e Anna
		ore 11,15 Montanaso	Def. Fam. Parenti - Cornalba - Besozzi
		ore 16,30 San Gualtero	Pro populo
6	Lunedì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
7	Martedì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,30 Montanaso	Def. Madonini Ernesto Def. Erminia
8	Mercoledì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,45 San Gualtero	Def. Fam. Pettinari - Cirillo Def. Domenico e Abele
9	Giovedì	ore 8,30 Cuore Immacolato	Def. Tessitore Vincenzo
		ore 16,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
10	Venerdì	ore 16,30 San Grato	Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana Def. Marzagalli Attilio e Giovanni Def. Claudio e Adelina Def. Raussè Raul Def. Giuseppe - Pierre - Antonio - Graziella
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
11	Sabato	ore 16,30 San Gualtero	Def. Aiolfi Carolina Def. Modesto
		ore 17,00 Montanaso	Def. Fam. Cornalba - Altrocchi - Garlaschè - Gemelli Def. Elvira - Augusto Def. Reduzzi Cecchina e Stefano Def. Fam. Rancati - Varesi
		ore 18,00 Galgagnano	Def. Delledonne Giulio - Ferrari Mariateresa Def. Giulia - Battista - Francesco
12	Domenica	ore 8,30 San Grato	Def. Fam. Lombardi - Tamagni
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Pierotti Angelo e Lida Def. Mulazzi Gino
		ore 9,30 Arcagna	Def. Lina - Pierino
		ore 10,15 Galgagnano	Def. Marrone Alessandro
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Soffientini - Poli Def. Tiziana Def. Vittoria - Guerino - Pietro - Virginia Def. Testa Pasquale e Rotondo Carmela
		ore 11,15 Montanaso	Def. Giuseppina - Vittorio - Glauco Def. Madonini Carlo Def. Fam. Quinteri Carlo e Pasqualino
		ore 16,30 San Gualtero	Pro populo
13	Lunedì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 17,30 Montanaso	Def. Fam. Soresini - Valcarengi - Cremaschi
14	Martedì	ore 8,30 Galgagnano	Def. Agostina e Francesco
		ore 20,30 Montanaso	Def. Carlo e Pasqualina
15	Mercoledì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia

		ore 20,45 San Gualtero	Def. Costanza
16	Giovedì	ore 8,30 Cuore Immacolato	Def. Renesto e Delia Def. Fam. Capra
		ore 16,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
17	Venerdì	ore 16,30 San Grato	Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo Def. Fam. Ripamonti Def. Fam. Casanova - Merli
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
18	Sabato	ore 16,30 San Gualtero	Def. Sanavo Tiziano
		ore 17,00 Montanaso	Def. Fam. Cornalba - Altrocchi Def. Soresi Alessandro e Antonietta
		ore 18,00 Galgagnano	Def. Fam. Gobbi - Garini - De Santis - Scaringi - Garini Angelo e Pietro Def. Fam. Pavesi - Peroncini - Toscani Def. Sacchi Pino
19	Domenica	ore 8,30 San Grato	Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino - Zuffetti Angela e Lombardi Dina
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Decè Renato Def. Maddè Ornella
		ore 9,30 Arcagna	Def. Fam. Maglio - Brambilla Def. Lucia - Lino
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Ramella Antonio
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 16,30 San Gualtero	Pro Populo
20	Lunedì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
21	Martedì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,30 Montanaso	Def. Fam. Cavalloni - Benzoni
22	Mercoledì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,45 San Gualtero	Intenzione parrocchia
23	Giovedì	ore 8,30 Cuore Immacolato	Def. Tiziano ed Emanuela Def. Pavan Antonio e Luigi Def. Caterina e Mario
		ore 16,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
24	Venerdì	ore 16,30 San Grato	Def. Fam. Argentieri - Corvacchioli - Mannucci Def. Valerio e Fam. Chierichetti Def. Fam. Denti - Melada - Esposti Def. Emilia e Giuseppe
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
25	Sabato	ore 16,30 San Gualtero	Def. Fam. Ecobi - Pavia Def. Mastroni Olivo Def. Cesarina Def. Moscardini Giuliano Def. Fam. Carelli Dossena Def. Ferrari Claudio
		ore 17,00 Montanaso	Def. Fam. Ronga Def. Dolce Alberto Def. Fam. Farnè Def. Polli Nando e Rosa
		ore 18,00 Galgagnano	Def. Pino - Teresa - Giovanni
26	Domenica	ore 8,30 San Grato	Intenzione parrocchia
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Gina Def. Alessio Def. Meazza Giangiacomo
		ore 9,30 Arcagna	Def. Fam. Quinteri
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Pro populo
		ore 11,15 Montanaso	Def. Tania
		ore 16,30 San Gualtero	Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico - Abelina Def. Latino e Rita Def. Luisa e fratelli Def. Raggi Don Mario
27	Lunedì	ore 8,30 Galgagnano	Def. Negri Bruna
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
28	Martedì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,30 Montanaso	Intenzione parrocchia

29	Mercoledì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,45 San Gualtero	Intenzione parrocchia
30	Giovedì	ore 8,30 Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
		ore 16,30 Arcagna	Intenzione parrocchia

CALENDARIO LITURGICO DEL MESE DI DICEMBRE 2023

1	Venerdì	ore 16,30 San Grato	Def. Goglio Raimondo e familiari Def. Bellocchio Giacomino Def. Giuseppe - Giovanna - Antonio
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
2	Sabato	ore 16,30 San Gualtero	Def. Chiappa Edoardo
		ore 17,00 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 18,00 Galgagnano	Def. Rossi Angela - Carinelli Renzo Def. Asti Bassiano
3	Domenica	ore 8,30 San Grato	Def. Goglio Raimondo
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Pro popolo
		ore 9,30 Arcagna	Def. Boienti Zelindo
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Vacchini Andrea - Monico Gigi Def. Chiappa Edoardo Def. Bignamini Francesco
		ore 11,15 Montanaso	Def. Fam. Parenti - Cornalba - Besozzi
		ore 16,30 San Gualtero	Def. Uggè Mario e Valentina
4	Lunedì	ore 8,30 Galgagnano	Def. Cantoni Gabriele - Gaetano e Acquisti Zelinda - Nereide - Genzina
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
5	Martedì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,30 Montanaso	Def. Piera - Giuseppe Def. Andreoletti Giovanni Def. Fam. Ravera
6	Mercoledì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,45 San Gualtero	Def. Claudio
7	Giovedì	ore 16,30 San Gualtero	Def. Latino e Rita Def. Aiolfi Carolina
		ore 17,00 Montanaso	Intenzione parrocchia
8	Venerdì	ore 8,30 San Grato	Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana Def. Fam. Opizzi - Tonani Def. Fam. Beltrami - Lombardi
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Quaranta Battista e familiari Def. Ferruccio e coniugi Bianchi Def. Giulia
		ore 9,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Fam. Soffientini - Poli Def. Guerino - Vittoria - Carla - Attilio
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 16,30 San Gualtero	Pro popolo
9	Sabato	ore 16,30 San Gualtero	Def. Bruna - Lucia - Anna
		ore 17,00 Montanaso	Def. Fam. Lazzari - Pescatori
		ore 18,00 Galgagnano	Intenzione parrocchia
10	Domenica	ore 8,30 San Grato	Def. Fam. Lombardi - Tamagni
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Emilio
		ore 9,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Tarcisio - Natalia - Vittorio - Carmelita - Emedio Def. Tiziana
		ore 11,15 Montanaso	Def. Perla Costante
		ore 16,30 San Gualtero	Pro popolo
11	Lunedì	ore 8,30 Galgagnano	Def. Ferrari Luigi - Luisa - Francesca
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
12	Martedì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,30 Montanaso	Def. Fam. Altrocchi - Cornalba - Garlaschè - Gemelli Def. Madonini Rosa ed Ernesto

			Def. Madonini Carlo
13	Mercoledì	ore 8,30 Galgagnano	Def. Perdoni Armando e Pina
		ore 20,45 San Gualtero	Def. Fam. Pettinari - Cirillo
14	Giovedì	ore 8,30 Cuore Immacolato	Def. Roberto Def. Fam. Capra
		ore 16,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
15	Venerdì	ore 16,30 San Grato	Def. Marzagalli Attilio e Giovanni Def. Fam. Casanova - Merli Def. Goglio Paolo Def. Giuseppe - Pierre - Antonio - Graziella
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
16	Sabato	ore 16,30 San Gualtero	Def. Orsini Giovanni Def. Negri Aldo - Iolanda - Leopoldo Def. Mauro Severino
		ore 17,00 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 18,00 Galgagnano	Def. Fam. Gobbi - Garini - De Santis - Scaringi - Garini Angelo e Pietro Def. Cantoni Gaetano e Gabriele - Acquisti Zelinda - Pogliaghi Teresina
17	Domenica	ore 8,30 San Grato	Def. Goglio Angelo e sorelle Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino - Zuffetti Angela e Lombardi Dina Def. Pasini Vittorio
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Fam. Decè - Oldani
		ore 9,30 Arcagna	Def. Fam. Maglio - Brambilla Def. Lina e Pierino
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Lino e Teresa Def. Rossi Anna
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 16,30 San Gualtero	Pro populo
18	Lunedì	ore 8,30 Galgagnano	Def. Negri Bruna e Bertieri Pietro
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
19	Martedì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
20	Mercoledì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,45 San Gualtero	Intenzione parrocchia
21	Giovedì	ore 8,30 Cuore Immacolato	Def. Coniugi Scarfia
		ore 16,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
22	Venerdì	ore 16,30 San Grato	Def. Biagio - Enrica - Filippo Def. Fam. Argentieri - Corvacchioli - Mannucci Def. Valerio e Fam. Chierichetti Def. Emilia e Giuseppe
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
23	Sabato	ore 16,30 San Gualtero	Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico - Abelina Def. Fiazza Ugo
		ore 17,00 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 18,00 Galgagnano	Def. Gino - Teresa e Fam. Uberti - Sacchi
24	Domenica	ore 8,30 San Grato	Intenzione parrocchia
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Tiziano ed Emanuela
		ore 9,30 Arcagna	Def. Lucia e Lino
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Ramella Antonio
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 18,00 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 20,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 21,00 Montanaso	Def. Rancati Aldo
		ore 21,30 San Gualtero	Pro populo Veglia e Messa nella notte di Natale
25	Lunedì	ore 8,30 San Grato	Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Pavan Antonio
		ore 9,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Giancarlo - Luigi - Carolina
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 16,30 San Gualtero	Pro populo
26	Martedì	ore 8,30 San Grato	Def. Fam. Denti - Melada - Esposti
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia

		ore 9,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 10,15 Galgagnano	Def. Cibra Angelo e Rosa
		ore 10,45 San Gualtero	Def. Bellocchio Giacomino
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
27	Mercoledì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,45 San Gualtero	Def. Tarenzi Clotilde e fam.
28	Giovedì	ore 8,30 Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
		ore 16,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
29	Venerdì	ore 16,30 San Grato	Def. Rinaldo e Giuseppina
		ore 17,30 Montanaso	Def. Pietro
30	Sabato	ore 16,30 San Gualtero	Def. Fam. Ecobi - Pavia
		ore 17,00 Montanaso	Def. Dolce Alberto
		ore 18,00 Galgagnano	Intenzione parrocchia
31	Domenica	ore 8,30 San Grato	Intenzione parrocchia
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
		ore 9,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Intenzione parrocchia
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 16,30 San Gualtero	Pro popolo Messa di ringraziamento di fine anno (Te Deum)
		ore 17,00 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 18,00 Galgagnano	Intenzione parrocchia

CALENDARIO LITURGICO DEL MESE DI GENNAIO 2024

1	Lunedì	ore 8,30 San Grato	Def. Goglio Raimondo e Angelo
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Grecchi Luigi e Luigina
		ore 9,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	def. Fam. Zanoncelli
		ore 16,30 San Gualtero	Pro popolo Messa d'inizio anno (Veni Creator)
		ore 18,00 Montanaso	Intenzione parrocchia
2	Martedì	ore 8,30 Galgagnano	def. Asti Bassiano
		ore 20,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
3	Mercoledì	ore 8,30 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 20,45 San Gualtero	def. Fam. Tarenzi - Malabarba
4	Giovedì	ore 8,30 Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
		ore 16,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
5	Venerdì	ore 16,30 San Gualtero	Intenzione parrocchia
		ore 17,30 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 18,00 Galgagnano	Intenzione parrocchia
6	Sabato	ore 8,30 San Grato	Intenzione parrocchia
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Def. Gulia e Coniugi Scarfia
		ore 9,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Pro Populo
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
7	Domenica	ore 8,30 San Grato	Intenzione parrocchia
		ore 9,30 Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
		ore 9,30 Arcagna	Intenzione parrocchia
		ore 10,15 Galgagnano	Intenzione parrocchia
		ore 10,45 San Gualtero	Pro Populo
		ore 11,15 Montanaso	Intenzione parrocchia
		ore 16,30 San Gualtero	def. Gorla Giuliano

OFFERTE MESI di AGOSTO-SETTEMBRE-OTTOBRE

PARROCCHIA SAN GUALTERO

Alla Caritas Parrocchiale dalle offerte per le comunioni del primo venerdì del mese e fatte ai ministri straordinari dell'Eucarestia: Mese di Agosto: €90,00 Mese di Settembre: €135,00 Mese di Ottobre: €120,00

Attività per la Sagra: Pesca di beneficenza €1.505,00 - Torte ed aperitivi €585,00

Un sincero grazie a chi ancora una volta si è tanto prodigato per l'allestimento della pesca di beneficenza. Penso a chi ha donato con generosità in oggettistica, ma soprattutto a chi ha dato tempo e sudore per mettere in piedi questa macchinosa e preziosa iniziativa che ha dato ancora una volta la possibilità di avere un buon ricavo per le necessità della parrocchia.

Come sempre un esempio e una testimonianza importanti che ci vengono da chi vive appieno il senso di comunità. Speriamo durino a lungo e ci sia comunque qualcuno che impara....

Offerte per la Sagra ad onore della Vergine del Rosario: Famiglie Viale Milano, 97 (Siano - Cattaneo - Grossi C - Grossi R. - Boccotti - Peveri A. - Luzzi N. - Quattrocchi) €60,00 - Famiglie di Torretta a Franca Ceresa €200,00 - N.N.€100,00 -

Pro Restauro Chiesa Parrocchiale: N.N.€30,00 - N.N.€50,00 - N.N.€1.000,00 - N.N.€50,00 - N.N.€100,00 - N.N.€50,00 - dagli "Amici di San Gualtero" €60,00 - N.N.€50,00 - N.N.€100,00 - N.N.€30,00 - N.N.€20,00 - N.N.€50,00 - N.N.€50,00 - BUSSOLA CHIESA PARROCCHIALE €110,00

Pro Parrocchia: Cuore Immacolato €75,00 - N.N.100,00 - N.N.€20,00 - N.N.€30,00 - N.N.100,00 - Benedizione Famiglie €150,00 -

Pomeriggi anziani: Mese di Ottobre: €55,00

Lampada del Santissimo: N.N.€10,00 - Cutri €20,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€5,00 -

Per il notiziario parrocchiale "Effatà": N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 -

PARROCCHIA MONTANASO e ARCAGNA

Caritas Parrocchiale Montanaso-Arcagna e Galgagnano: banco torte di Sab.e Dom. 7-8/10 €900,00

Pesca di Beneficenza in occasione della Sagra: €3.030,00 (un grazie sincero agli organizzatori e a tutti coloro che hanno contribuito con l'offerta dei doni e/o con l'impegno di tempo e fatica. Generosità da imitare!!!)

PARROCCHIA GALGAGNANO

Caritas Parrocchiale Galgagnano e Montanaso-Arcagna: banco torte di Sab. e Dom. 14-15/10 €400,00

Un appello a tutte le comunità parrocchiali: chi mi conosce sa bene che non ho mai, mai, e sottolineo mai chiesto aiuto economico a nessuno dei miei parrocchiani perché ho sempre pensato che le persone che hanno "a cuore" la propria comunità capiscono le difficoltà ed i costi per il mantenimento "quotidiano" della comunità stessa proprio come in una famiglia con le spese vive di sussistenza.

Purtroppo però mi rendo conto che ci sono dei seri problemi che con l'arrivo della brutta stagione senz'altro aumenteranno. Ecco allora che sono qui a chiedervi con molta umiltà se non potete (molto semplicemente) abituarvi a fare l'offerta durante la raccolta della Domenica e delle Messe feriali e magari superando i 5 centesimi per volta. Faccio una fatica enorme a scrivervi queste cose ma lo faccio proprio come un "padre" che deve chiedere ai propri figli di impegnarsi di più se si vuole salvare la serenità in famiglia. Vi ringrazio per la comprensione e spero che nessuno si senta offeso, e se accadesse chiedo umilmente scusa. Grazie.

dRenato

**Grazie di vero cuore a nome di tutta la comunità
ed auguri per le prossime Feste Natalizie!!!**